

Firenze, 26 gennaio 2010

- PARROCI, CAPPELLANI OSPEDALIERI
- DIACONI
- SEMINARISTI
- COMUNITÀ RELIGIOSE
- MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE
- ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI ECCLESIALI LAICALI
- CORI PARROCCHIALI
- AUTORITÀ
- MISERICORDIE E PUBBLICHE ASSISTENZE
- ASSOCIAZIONI SOCIO-SANITARIE
- STRUTTURE DI RICOVERO

GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO E DELL'OPERATORE SANITARIO

Domenica 28 febbraio 2010, ore 16.00 – Basilica di San Lorenzo, Firenze:

Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze

Il prossimo 11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebrerà la XVIII Giornata Mondiale del Malato. Quest'anno essa assume particolare solennità poiché coincide con il culmine del ciclo triennale durante il quale, per volontà del Santo Padre, tale ricorrenza si scandisce. A livello mondiale il luogo di riferimento liturgico e spirituale sarà la Basilica Vaticana di San Pietro.

Benedetto XVI nel suo Messaggio ricorda che la Chiesa con l'annuale celebrazione della Giornata Mondiale del Malato intende sensibilizzare la comunità cristiana circa l'importanza del servizio pastorale nel vasto mondo della salute, servizio che fa parte integrante della sua missione, e che nell'attuale momento storico-culturale è avvertita l'esigenza della presenza ecclesiale accanto ai malati, come pure nella società, al fine di trasmettere i valori evangelici a tutela della vita umana in tutte le sue fasi.

Il Vangelo ci esorta a chinarci sulle ferite del corpo e dello spirito di tanti fratelli e sorelle che incontriamo sulle strade del mondo e ci aiuta a comprendere che, con la grazia di Dio accolta e vissuta nella vita di ogni giorno, il tempo della malattia può diventare scuola di speranza ed offrire la possibilità di dare senso alla sofferenza nell'unione con Cristo.

Di qui l'invito del Papa agli operatori pastorali e sanitari a non risparmiare tempo ed energie nel servizio ai malati, poiché il tempo trascorso accanto ad essi si rivela fecondo di grazia per tutte le altre dimensioni della pastorale e proficuo per l'umanizzazione dell'ambiente sanitario e delle cure, e l'invito ai malati ad offrire in questo Anno Sacerdotale le loro sofferenze per i sacerdoti, "ministri degli infermi", perché si mantengano fedeli alla loro vocazione e il loro ministero sia ricco di frutti spirituali a beneficio di tutta la Chiesa.

Il tema proposto dalla CEI alla riflessione della comunità ecclesiale italiana è "La Chiesa a servizio dell'amore per i sofferenti". Poiché l'amore ha bisogno anche di organizzazione, nel corso dei secoli l'azione umanitaria e spirituale della comunità ecclesiale verso gli ammalati si è espressa in molteplici forme e strutture sanitarie, create sia dalle Diocesi sia dai vari Istituti Religiosi. Questo prezioso patrimonio è la risposta fedele e generosa al mandato di Gesù: "Predicate il Vangelo e curate gli infermi".

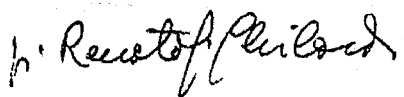
Oggi il servizio ecclesiale all'amore per i sofferenti deve esprimersi anche in un impegno educativo-formativo verso gli stessi, i loro familiari, gli operatori socio-sanitari, le istituzioni sanitarie, la scuola e le altre agenzie educative. La sofferenza non è una maledizione, ma un'esperienza dell'umano, perciò, è necessario educare ad integrarla nella propria vita e insegnare a guardare e a imitare l' "Uomo dei dolori", per farne un mezzo di costruzione umana e spirituale della persona.

Nella nostra Arcidiocesi la Giornata del Malato e dell'Operatore Sanitario si celebrerà il 28 febbraio, seconda domenica di Quaresima. La manifestazione principale si svolgerà nella Basilica di San Lorenzo a Firenze, ove l'arcivescovo Giuseppe Betori alle ore 16.00 presiederà la solenne Concelebrazione Eucaristica per i malati, i loro familiari, gli operatori socio-sanitari del Professionismo e del Volontariato e per tutti coloro che sono vicini spiritualmente o fisicamente ai sofferenti. Alla Concelebrazione farà seguito, all'interno della Basilica, la processione con i flambeaux in onore della Madonna. Al termine sarà rivolta la supplica alla Vergine di Lourdes e verrà impartita la benedizione ai malati. I canti di alcuni Cori parrocchiali accompagneranno la Liturgia.

L'Ufficio per la Pastorale Sanitaria invita le persone, gli Enti in indirizzo e la cittadinanza a partecipare alla Concelebrazione Eucaristica con spirito di testimonianza, di solidarietà e di servizio.

L'Ufficio, mentre esorta a pregare Maria Santissima, Salus Infirmorum, affinché visiti e consoli i dolori dei sofferenti, ringrazia quanti si dedicano con amore e competenza al servizio dei malati nelle famiglie e nelle Istituzioni e quanti collaboreranno alla buona riuscita della Giornata.

Con cordiali saluti e auguri di Buon Anno.



p. Renato G. Ghilardi, o.f.m.
Direttore

N. B.

Per informazioni sull'organizzazione della Giornata del Malato e per richiedere il contrassegno per l'accesso e il parcheggio dell'automezzo in Piazza San Lorenzo per l'accompagnamento dei malati e dei disabili si prega di rivolgersi al Diac. Roberto Massimo: Curia Arcivescovile, Piazza San Giovanni 3, Firenze, dalle ore 14.30 alle ore 16.00, telefono 055/2763740, fax 055/2763733, cellulare 331/7929780, email: r.massimo@diocesifirenze.it.

Si fa presente che la Basilica di San Lorenzo è dotata di riscaldamento.